

# Per la fanfullina Riva sono sprint tricolori con "vista Mondiali"

Oggi i 100, domani la prova del nove sui 200: «La condizione è buona, spero in condizioni di vento decenti»

**CESARE RIZZI**

**TORINO** Per il tricolore, ma anche per i Mondiali. Sarà un week end cruciale per Giulia Riva quello che sta per iniziare a Torino: i campionati italiani Assoluti per la sprinter di Muggiò faranno da autentico spartiacque della stagione, ancor più dell'ottimo Europeo per nazioni disputato a Cheboksary il 20 e 21 giugno e dell'Universiade in Corea il 9 e 10 luglio. I tricolori di Riva cominceranno oggi con i 100 metri (sarebbero dovuti iniziare ieri ma alcuni forfait dell'ultimo ora hanno portato a 24 il numero delle partecipanti e alla cancellazione del primo turno di qualificazioni), con le batterie che scatteranno alle 19.10: Giulia correrà nella seconda delle tre eliminatorie e ha tutte le credenziali per centrare uno dei primi due posti e l'accesso alla finale in programma due ore dopo (diretta Rai Sport 2). La gara del cuore per la velocista, fanfullina di lungo corso (dal 2008, al primo anno Allieve), è però dei 200 piani: in questa specialità ha dimostrato il proprio valore sull'arena internazionale di Cheboksary con un 23"30 (personale eguagliato) di notevole spessore, soprattutto se riferito a una debuttante nel campionato europeo per nazioni.

## SFIDA CON LA HOOPER

Le batterie del mezzo giro di pista sono previste per domani alle 18.35: la finale poco meno di due ore dopo, alle 20.30 (diretta Rai Sport 1). «La condizione è buona: non ho patito molto il fuso orario al rientro dalla Corea, ho ripreso gli allenamenti in modo graduale e mi presento a Torino con una

## E A LONDRA BOLT DÀ SPETTACOLO

### SIMIONATO 2° E DELL'ACQUA 3° A METÀ DEL DECATHLON, LA TELLA E LEOMANNI IN FINALE

Prima giornata bagnata ma anche fortunata, almeno per i decatleti fanfullini. Il venerdì allo stadio "Nebiolo" è spezzato in due da un violento temporale che costringe gli organizzatori a sospendere per oltre un'ora le gare, anche se la temperatura resta comunque decisamente più calda rispetto ai 14° che fanno da cornice alla rinascita di Usain Bolt nella tappa di Diamond League a Londra: per il giamaicano un notevole 9"97 controvento in batteria poi replicato al centesimo nella vittoriosa finale. Proprio il ritardo accumulato a Torino a causa della pioggia porta i decatleti a finire la prima giornata solo in tarda serata: dopo cinque prove Gianluca Simionato è secondo come 3694 punti (11"55 sui 100, 6.79 nel lungo, il personale a 14.03 nel peso, un 1.95 molto buono in alto e 52"58 nei 400), come da pronostico alle spalle del lecchese Simone Cairoli, nettamente al comando con 4069. Luca Dell'Acqua è invece sorprendentemente bronzo virtuale con 3548 punti con 55 lunghezze sul quarto: per lui un ottimo 100 da 11"21, 6.70 nel lungo, il personale outdoor a 11.26 nel peso, un altro personale con 1.89 nell'alto e 52"02 sui 400. Nei concorsi buona prova d'assaggio per Silvia La Tella: la varesina nella qualificazione del lungo piazza un 5.98 che la pone al quarto posto dell'eliminazione portandola in carrozza in finale. Oggi acchiappare una medaglia sarà comunque complicato: più probabile invece l'impresa nel triplo (domani la finale). Valentina Leomanni nel martello resta a cinque metri dallo stagionale, ma il 51.58 ottenuto alla seconda prova basta per il penultimo pass per la finale odierna. Vicino ai suoi limiti è invece Paolo Vailati, che strappa un posto nei 12 finalisti con la nona misura di qualificazione a 14.85. Nei 400 Alessia Ripamonti è quinta nella prima batteria dei 400 con 56"29: il crono non le consente di andare oltre il 18esimo tempo complessivo (la qualificazione era posta a un impossibile 54"39). (C. R.)

certa tranquillità pensando al mio stato di forma», spiega l'atleta allenata da Marco La Rosa. Dopo la scelta di Libania Grenot di correre solo i 400, i 200 metri si annunciano come una sfida tra Riva e Gloria Hooper, che si è presa il miglior crono italiano 2015 con il 23"08 del 17 luglio a Orvieto.

L'obiettivo di Giulia in primis resta cronometrico, ovvero il 23"20 di minimo per la prova iridata di Pechino: «Spero di godere di condizioni di gara decenti sul piano del vento, condizioni che quest'anno non ho ancora avuto la fortuna di trovare», l'analisi di Riva.



## GIÀ AZZURRA

Giulia Riva, sprinter di Muggiò della Fanfulla, quest'anno ha difeso i colori della Nazionale agli Europei per nazioni e alle Universiadi

## C'È ANCHE LA STAFFETTA

L'obiettivo però è anche battere Hooper per una ragione particolare: il titolo di campionessa italiana sui 100 e sui 200 garantirà l'ammissione nella squadra della 4x100 e proprio la staffetta veloce a oggi sarebbe qualificata per Pechino (competizioni iridate dal 22 al 30 agosto) con il penultimo tempo utile (entrano di diritto le otto finaliste delle World Relays 2014 e si qualificano anche le migliori otto nazionali della graduatoria mondiale 2014-2015 "depurata" dalle formazioni già ammesse). La squadra azzurra per Pechino verrà presentata lunedì al padiglione Kinder di Expo Milano: anche senza l'agognato 23"20 sui 200 Riva potrebbe dunque entrare lo stesso nella Nazionale per i Mondiali. La via preferenziale resta però quella della prova individuale: un 200 in maglia azzurra a Pechino risulterebbe peraltro un ottimo spot per l'atleta nell'ottica dell'arruolamento in un gruppo militare e dell'approdo nell'atletica professionistica. Solo quattro anni fa per Giulia pareva un sogno irrealizzabile: ora sembra decisamente più vicino, tanto da poterlo quasi toccare con mano.